vinetur

Trump dice che abolirà il dazio Usa del 10% sul whiskey irlandese

L’esenzione lascia in vigore i dazi su altri distillati europei, senza una tempistica per una revoca più ampia.

lunedì 14 settembre 2026



Il presidente Donald Trump ha detto di stare rimuovendo un dazio Usa del 10% sul whiskey irlandese, introducendo una piccola eccezione in una più ampia battaglia commerciale che ha pesato sulle esportazioni europee di bevande verso il mercato americano.

Trump ha annunciato la decisione al termine di una visita in Irlanda, dicendo a una folla durante un evento golfistico a Doonbeg che i leader irlandesi e altri lo avevano spinto ad agire. «Tutti mi hanno assillato» sulla questione, ha detto Trump, secondo Reuters, aggiungendo che avrebbe tolto il dazio sul whiskey irlandese. In una separata dichiarazione pubblica riportata dall'Associated Press, Trump ha affermato di aver eliminato il prelievo perché glielo avevano chiesto in molti.

La misura eliminerebbe una tassa del 10% applicata alla dogana statunitense sulle importazioni di whiskey irlandese. Trump non ha fornito una tempistica su quando il cambiamento entrerà formalmente in vigore e non vi erano indicazioni immediate che il più ampio insieme di dazi su altri prodotti europei sarebbe stato a sua volta revocato.

Il dazio sul whiskey irlandese affonda le sue radici in un conflitto commerciale di lunga data tra Stati Uniti e Unione europea. Secondo AP, il whiskey irlandese fu inizialmente coinvolto nelle misure di ritorsione legate alla disputa sui sussidi agli aerei nel 2019. Reuters ha riferito che il prodotto rientra ora tra le esportazioni europee di vini e distillati soggette a un dazio Usa del 10% dopo le modifiche apportate quest'anno alla più ampia politica tariffaria di Trump. Nel loro insieme, i report indicano che il whiskey irlandese continua a essere soggetto a un onere all'importazione del 10% anche se nel tempo sono cambiati la base giuridica e di policy dei dazi Usa sui beni europei.

L'ultimo annuncio di Trump sembra limitato al whiskey irlandese. AP ha riferito che non ha detto se sarebbero stati rimossi anche i dazi sullo Scotch whisky. Ciò lascia per ora intatta una parte importante del commercio transatlantico dei distillati e suggerisce che la Casa Bianca stia facendo una concessione specifica per categoria anziché annunciare un accordo più ampio con l'Europa.

I produttori di whiskey irlandese e i funzionari irlandesi hanno accolto rapidamente con favore la decisione. AP ha riferito che i funzionari del governo irlandese avevano esortato gli Stati Uniti a rimuovere il dazio, sostenendo che stesse danneggiando esportazioni e posti di lavoro. Anche l'Irish Whiskey Association ha elogiato la misura. Reuters ha citato il gruppo dicendo che continuerà a lavorare con le controparti europee e americane per ripristinare un regime tariffario «zero-for-zero» per tutte le esportazioni di bevande, un sistema che il settore ha a lungo favorito perché consente

ai distillati di muoversi tra i principali mercati senza ulteriori dazi all'importazione.

Gli Stati Uniti sono uno dei mercati esteri più grandi e più redditizi per il whiskey irlandese, quindi anche un cambiamento mirato nella politica tariffaria può contare. L'eliminazione del dazio del 10% potrebbe ridurre i costi di importazione per gli acquirenti americani e migliorare i margini per produttori irlandesi, importatori statunitensi, distributori, dettaglianti e bar che vendono il prodotto. Potrebbe inoltre attenuare la pressione sui prezzi a scaffale o sostenere volumi di vendita più elevati, anche se l'entità di qualsiasi variazione di prezzo dipenderebbe da come le aziende sceglieranno di trasferire i risparmi. Per il settore beverage più ampio, la decisione potrebbe ridurre parte dell'incertezza attorno a una categoria di distillati, anche se la disputa commerciale più ampia resta irrisolta.

L'annuncio ha anche un peso politico e simbolico che va oltre il business del whiskey. Il whiskey irlandese è una delle esportazioni più note dell'Irlanda e Trump ha inquadrato la decisione in termini personali e diplomatici durante il suo viaggio. Reuters ha riferito che Trump ha detto di aver discusso la questione con il primo ministro irlandese Micheál Martin, noto in Irlanda come taoiseach, durante un incontro a Dublino. Ha anche menzionato di essere stato sollecitato dal golfista Shane Lowry prima di fare l'annuncio alla folla.

Resta comunque il fatto che il cambiamento non risolve le questioni commerciali più ampie tra Washington e Bruxelles. La disputa sui sussidi e su altri temi commerciali ha prodotto negli anni diversi round di misure di ritorsione, e i colloqui sono proseguiti anche mentre alcuni livelli tariffari venivano rivisti. AP ha detto che esperti di commercio e politici stavano già interpretando la dichiarazione di Trump come un cambiamento rilevante nella politica commerciale che potrebbe influenzare i negoziati futuri, ma nessuna delle due parti ha annunciato un accordo più ampio.

Per ora, l'effetto immediato è chiaro in un angolo del mercato: se l'amministrazione manterrà l'impegno, il whiskey irlandese che entra negli Stati Uniti non dovrà più affrontare il dazio del 10% che ha aumentato i costi e complicato la pianificazione commerciale. Resta meno chiaro se il passo sia una concessione isolata legata alla visita di Trump in Irlanda o l'inizio di un allentamento più ampio dei dazi su vini e distillati europei.